

PROJECT FINANCING CHIETI: PAOLUCCI, "SOSTENIBILE, E SOLUZIONE SAGGIA"

16 Maggio 2017



CHIETI - "La risposta a ogni obiezione sul nuovo ospedale di Chieti è contenuta nella delibera di Giunta regionale n. 133 del 4 marzo 2016, che elencava punto per punto i passaggi necessari per arrivare ad una valutazione compiuta della proposta fatta dalla Icm. Quanto ai costi, è scritto chiaramente che la copertura finanziaria per realizzare l'opera consiste nel riutilizzo delle risorse già nel budget dei servizi ospedalieri; qualora vi fosse ulteriore necessità, si può ricorrere ad una partecipazione finanziaria attraverso un canone minimo, il cui ammontare viene selezionato in base alla qualità della proposta che va in gara e delle proposte che pervengono".

Risponde così l'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci ai duri attacchi di Forza Italia e Movimento 5 stelle che considerano il project financing del nuovo ospedale di Chieti presentato dalla Icm del gruppo Maltauro, "non percorribile e troppo costoso". Polemiche esplose dopo la decisione della Regione di avocare a sé la pratica per la valutazione della fattibilità, prima in capo alla Asl, e dopo l'esautoramento del rup Filippo Manci, che aveva espresso criticità sul project.

"Con la delibera la Regione - ricorda Paolucci - chiedeva alla ASL 2 un'istruttoria attenta sul piano economico-finanziario e sui contenuti dell'offerta che esigevano coerenza con il Decreto Lorenzin. In particolare l'azienda sanitaria era stata incaricata di provvedere alla "puntuale disamina del progetto preliminare e degli altri allegati alla proposta" tenendo conto "delle esigenze strutturali, infrastrutturali e impiantistiche del compendio ospedaliero nonché dell'adeguatezza della proposta alla rete ospedaliera regionale e alla sostenibilità finanziaria della concessione per il Servizio Sanitario Regionale" per tutta la durata della stessa".

"Il provvedimento - prosegue Paolucci - fissava al 30 aprile 2016 il termine ultimo per la presentazione alla Giunta regionale della proposta, anche al fine di valutare possibili iniziative alternative. Abbiamo atteso un anno intero, fino al 30 aprile 2017, poi abbiamo intimato alla Asl di consegnare alla Regione tutta la documentazione per concludere la pratica di valutazione".

Non solo: si prevedeva anche di sottoporre, a partire dal primo atto, l'intero iter amministrativo del progetto al controllo

dell'Anac in modo da poter rendere ulteriormente solida e trasparente la procedura.

“Dunque il comportamento della Regione Abruzzo – conclude Paolucci – è stato coerente con quanto scritto 14 mesi fa. Con questa operazione seguiamo nella riqualificazione della rete assistenziale ospedaliera, garantendo ai cittadini-utenti di poter fruire di prestazioni sanitarie di qualità e in totale sicurezza, oltre a ottenere una significativa riduzione dei costi di gestione di strutture non più adeguate agli attuali standard dell'assistenza. Il resto è solo un goffo tentativo di far passare come bocciatura le numerose istruttorie conseguenti alla delibera”.